



Cultura: Veneto e Telecom lanciano percorso 'Alle origini di Venezia'

25 Ottobre 2013 - 18:19

(ASCA) - Venezia, 25 ott - Scoprire e visitare i luoghi di origine di Venezia proponendo al pubblico un percorso di conoscenza e approfondimento della civiltà di Altino e di Torcello e del loro ruolo nella nascita e l'affermazione della Venezia universalmente conosciuta. E' quanto si propone il progetto "Le Origini di Venezia". Altino, Torcello. Dolci e salate. L'acqua alle origini di Venezia", ideato del Metadistretto veneto dei Beni culturali e risultato vincitore, tra oltre 300 iscritti, del bando "I Beni culturali invisibili" indetto nel 2011 da Fondazione Telecom Italia. L'idea di fondo -

spiega una nota - e' quella di avvalersi delle tecnologie piu' innovative per proporre un percorso interattivo e multimediale alternativo a quelli legati alla Venezia "classica", andando alla riscoperta delle origini di una grande civiltà quale quella della Serenissima Repubblica. "E' un progetto per valorizzare il patrimonio culturale attraverso le innovazioni che nascono dal territorio e coniuga l'approccio scientifico dei contenuti con la suggestione data dalle tecnologie avanzate", afferma Giuseppe Sbalchiero, presidente del Metadistretto veneto dei Beni culturali e ambientali. L'elemento che accomuna la storia millenaria alle due realtà di Altino e Torcello e' la Laguna, in quanto elemento acqueo, ambiente anfibio sul quale l'uomo ha operato per renderlo salubre e crearvi vita e civiltà, come testimoniano le storie delle due località. E' in questo senso che si e' inteso sottolineare il ruolo dell'acqua nel titolo stesso del progetto e nella definizione dei contenuti, in pieno accordo con il Comitato scientifico composto da rappresentanti della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto, Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e laguna, Soprintendenza speciale per il Polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare, dalle direzioni del Museo Archeologico Nazionale di Altino e Museo Provinciale di Torcello, nonché da archeologici e studiosi che da anni operano su queste due importanti realtà. Realizzata con la collaborazione del Mibact, della Provincia di Venezia e del Comune di Venezia, l'iniziativa ha potuto contare anche sul supporto scientifico del Patriarcato di Venezia - Settore dei Beni culturali ecclesiastici. Partner del progetto - che dal punto di vista tecnico e' stato sviluppato da Ashmultimedia e Villaggio Globale International - sono Civiltà dell'Acqua, Cooperativa La Traccia, Confartigianato Provinciale di Venezia. "Auspichiamo che il contributo di Fondazione Telecom Italia la quale, con i suoi progetti, connette cultura e tecnologia, territorio e maestria, serva a creare modelli virtuosi emulabili da altre realtà pubbliche e private", e' il commento di Marcella Logli, segretario generale di Fondazione Telecom Italia. com-stt/sam/

